

Fondazione Luigi Boni Onlus



Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Suzzara (MN) viale Cadorna 4
Codice Fiscale	82002170205
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Sezione del RUNTS	
Numero Rea	Mn 220470
Partita Iva	01571920204
Fondo di dotazione Euro	1.519.594
Forma Giuridica	Fondazione di diritto privato
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza socio sanitaria
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	Uneba – Apromea
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2023
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	20/04/2024

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017¹**

Sommario

§ 1. PREMESSA.....	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	6
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	12
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	16
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	26
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI.....	34
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	40

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'”*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

-
- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
 - ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
 - ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
 - ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
 - ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
 - ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
 - ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
 - ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
 - ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
 - ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto

sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE⁴

Nome dell’ente	FONDAZIONE LUIGI BONI ONLUS
Codice Fiscale	82002170205
Partita IVA	01571920204
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Ente del terzo settore
Indirizzo sede legale	Viale Cadorna 4 – 46029 Suzzara MN
Altre sedi	No
Aree territoriali di operatività	Suzzara e Comuni limitrofi
Valori e finalità perseguite	Assistenza socio sanitaria a persone fragili
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs.	prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

⁴ Informazioni generali sull’ente: nome dell’ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell’ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all’art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all’art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

n. 112/20017)	Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>b) interventi e prestazioni sanitarie;</i>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<i>Aderente ad Uneba ed Apromea</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>Ente accreditato e a contratto col servizio sanitario Regionale</i>
Contesto di riferimento	<i>Territorio suzzarese e comuni limitrofi</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Uneba</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 9, che il Cda è composto di cinque membri compreso il Presidente.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo nominato dal Sindaco del Comune di Suzzara, cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 29/5/2020 e si è insediato il 5/6/2020.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 11.922 annui netti al solo Presidente.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Alberini Daniele	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	LBRDNL57M09L020R
Talarico Luca	Presidente	28/5/2020	5/6/2025	Presidente	TLRLCU78L27L020C
Trentini Nicoletta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	TRNNLT58M50L020R
Rasio Roberta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	RSARRT63S46L020F
Bezzi Roberto	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	BZZRRT47A31L020X

all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

Composizione Consiglio di Amministrazione
alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Alberini Daniele	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	LBRDNL57M09L020R
Talarico Luca	Presidente	28/5/2020	5/6/2025	Presidente	TLRLCU78L27L020C
Trentini Nicoletta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	TRNNLT58M50L020R
Rasio Roberta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	RSARRT63S46L020F
Bezzi Roberto	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	BZZRRT47A31L020X

Per l'*Organo di controllo* lo Statuto prevede, all'articolo 17, che il controllo sulla regolarità contabile e fiscale dell'Ente venga esercitato dal Revisore dei conti.

L'*Organo di controllo*, nella persona del dott. Luigi Pece, in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/6/2020.

Ai componenti dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo pari a euro 5.000,00 + iva e contributo previdenziale.

All'*Organo di controllo* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁷.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Dott. Luigi Pece	presidente dei Conti	26/6/2020	5/6/2025	Revisore legale e dei conti	5.000,00	P. IVA: 01843060201 / C.F.: PCELGU69L27E897A

⁷ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il *Consiglio di amministrazione* si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	26/1/2023	<ol style="list-style-type: none">1. Stato dei lavori di adeguamento antincendio Fase 3;2. Ampliamento Convenzione con la dott.ssa Gualdi;3. Incarico di medico responsabile e direzione sanitaria anno 20234. Contenzioso con assicurazione Cna per l'incarico conferito all'arch Rabbi5. Incontro con l'ing Azzoni per l'attività di vigilanza 20226. Bilancio di previsione 20237. Acquisto di attrezzatura per lavanderia8. Diffida Ats per violazioni della dgr sull'Accreditamento9. Rimpiazzo apparecchiature elettromedicali10. Accordo con le organizzazioni sindacali per i tempi di vestizione
2	9/3/2023	<ol style="list-style-type: none">1. Relazione sulle attività delle educatrici professionali da parte della dott.ssa Rasio2. Relazione della Commissione mensa da parte della dott.ssa Trentini3. Convenzione con l'Associazione il Seme per progetti di servizio Civile Universale4. Ricorso della dott.ssa **** per fatture non pagate5. Lavori di fornitura e posa Stazioni di alimentazione intelligente serrande antincendio6. Richiesta di audizione per le sanzioni Ats7. Autorizzazione al presidente a resistere al ricorso proposto da *** contro la risoluzione del contratto per superamento del periodo di comporto;8. Entrata in vigore della LEGGE 24 febbraio 2023, n. 14 (Milleproroghe) e riflessi sul piano di adeguamento antincendio della Boni 2
3	20/4/2023	<ol style="list-style-type: none">1. Approvazione bilancio al 31/12/20222. Approvazione Bilancio Sociale 20233. Andamento dei conti al 1 trimestre 20234. Convenzione con sig. Tamouya per il servizio di infermiere professionale5. Approvazione 1 stato di avanzamento lavori all'impresa Bottoli6. Lavori di ripristino dei pavimenti in pvc nei nuclei delle rsa7. Approvazione lavori di sigillatura dei compartimenti antincendio alla ditta Af System8. Licenza d'uso annuale del modulo software Adi per la gestione dei flussi informativi delle cure domiciliari9. Approvazione progetto specifico per il miglioramento dei flussi informativi di tipo sanitario verso la Regione Lombardia10. Ricorso per ingiunzione di pagamento della dott.ssa ****11. Contratto per la prova del servizio di allestimento personalizzato terapia farmacologica (deblistering)12. Situazione personale al 31 marzo 2023
4	21/6/2023	Richiesta alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di finanziamento delle quattordicesime mensilità del personale dipendente
5	21/6/2023	<ol style="list-style-type: none">1. Andamento dei conti al 30 aprile 20232. Contratto di manutenzione ditta Marchi Roberto e aggiornamento tariffa.

		<ol style="list-style-type: none"> 3. Incarico per la redazione del progetto esecutivo impianti elettrici del nuovo montalettighe antincendio allo Studio L.&B. 4. Affidamento rotazione serrande per impianto aeraulico alla ditta Siel. 5. Ordinanza n. 734 del Giudice del Lavoro avente ad oggetto la reintegra della lavoratrice **** e accordo transattivo in ordine alla richiesta di una indennità sostitutiva. 6. Lavori di sistemazione dell'impianto spegnimento incendio. 7. Acquisto software per la gestione del fascicolo sanitario su dispositivo mobile. 8. Contratto di fornitura derrate alimentari ditta Pregis. 9. Riscatto impianto fotovoltaico. 10. Acquisto nuova porta di ingresso laterale rsa Boni1. 11. Acquisto rateale macchina lavapavimenti dalla ditta Paluan. 12. Approvazione progetto di alimentazione preferenziale del montalettighe a affidamento alla ditta Siel. 13. Assunzione manutentore della struttura. 14. Contratto di collaborazione con la dottoressa Nigrelli, dietista. 15. Acquisto e installazione nuova porta rei per il centro gestione emergenze.
6	5/10/2023	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisto letto HillRom 2) Contestazione inadempimento contrattuale alla ditta Bottoli e diffida ad adempiere 3) Intervento non autorizzato presso i locali da parte della ditta Bottoli avvenuto in data 15/9/2023 e provvedimenti conseguenti 4) Affidamento consulenza per la qualificazione dell'Ente alla luce della riforma del Terzo Settore 5) Affidamento Lavori edili alla ditta Viapiana 6) Affidamento lavori sostituzione finestre alla ditta Com s.r.l. 7) Lavori di coibentazione rsa Boni1: aggiornamento sullo stato della pratica. 8) Acquisto stampante per etichettare vestiario personale ospiti 9) Contenzioso con la dottoressa Miriam Artico 10) Verifica e sostituzione dell'illuminazione di emergenza nella rsa Boni 11) Adesione all'obiettivo PNRR "Assistenza Domiciliare" 12) Segnalazione caso Daolio Ermes accaduto al p.s. dell'Ospedale di Suzzara alle autorità Sanitarie Regionali 13) Bilancio al 30 giugno 2023 14) Acquisto nuove manichette per gli idranti dell'impianto antincendio 15) Licenziamento per superamento del comporta della lavoratrice Pappalardo Rosaria 16) Acquisto affettatrice usata dalla ditta Idea Grandimpianti 17) Accesso Odv mese di agosto 2023 e relativi rilievi 18) Contratto di locazione immobiliare con d.ssa Molinari per uso foresteria 19) Richiesta di contributo alla Fondazione Comunità Mantovana per corsi di aggiornamento del personale 20) Richiesta rimborso chilometrico da parte della e.p. Martina Forni
7	21/12/2023	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nomina del consulente tecnico nel supplemento di Ctu nel procedimento Rabbi/Pederneschi 2) Vertenza con ditta Bottoli 3) Bilancio al 30/9/2023 e al 31/10/2023 4) Approvazione accordo sindacale del 19/10/2023 su orario e organizzazione del lavoro e riconoscimenti economici al personale Ccnl Autonomie locali 5) Accettazione contributo Comunità Mantovana per il corso del prof. Trabucchi 6) Manutenzione ascensori Kone

		7) Linee di indirizzo per il bilancio di previsione 2024 e tariffe per il 2024 8) Finanziamento tredicesime 2023 9) Affidamento servizio di medico responsabile sanitario alla dott.ssa Galdi dal 1/11/23 10) Aggiornamento sul progetto di riqualificazione sismica ed efficientamento energetico degli edifici della Boni 1

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	Ospiti (anziani non autosufficienti)	Rsa
	Utenti domiciliari	Adi Sad Pasti
	Utenti esterni	Prestazioni ambulatoriali, riabilitazione fisica
Donatori privati e enti di finanziamento	Fondazioni Bancarie	Sostegno ai progetti
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Ats Valpadana. Comune di Suzzara,	Acquisto di prestazioni Socio Sanitarie o interventi a favore delle famiglie
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Banca Cremasca e Mantovana; Banca Mps, Banca Intesa	Sostegno finanziario e gestione dei pagamenti
Partner di progetto	****	****
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	A.pro.mea e Uneba	Tutela di interessi collettivi
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia dell'Immacolata – Suzzara	Assistenza religiosa
Comunità territoriali e Ambiente	Azienda Socialis	Servizi sociali alla persona

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)		
Volontari e Cooperanti	Associazione Il Seme e Ass. volontari Ospedalieri	Servizi logistici e di accoglienza
Volontari servizio civile	Associazione Mosaico	Servizi educativi e

		accoglienza
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Oss, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori, personale dei servizi generali, tecnici ed amministrativi	Unità di offerta sociali e socio sanitarie

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁸

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Situazione al 31/12/2023

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			8	8
Infermieri		13	6	19
Operatori socio sanitari		64	1	65
Altri	15	51	4	70
Amministrativi		4		4
TOTALE	15	132	19	166

⁸ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

TIPOLOGIA RISORSA	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Volontari	20	17	16	16	7	6
Dipendenti	132	119	116	127	142	135
Collaboratori esterni	16	16	13	5	4	8
TOTALE	168	150	145	148	153	149

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	6	9	6	21
Donne	14	123	10	147
Laureati	0	23	14	37
Diplomati	16	75	2	93
Licenza media	4	34	0	38

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	2	9	3	14
Età 30-65	6	122	10	138
Over 65	12	1	3	16
TOTALE	20	132	16	168

Al personale dipendente è applicato in prevalenza il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 46 nuovi dipendenti (l'anno scorso erano stati 37) e le dimissioni/cessazioni sono state complessivamente in numero di 36.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media) lorda	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	97	24.970	SI	SI
Part - time	35	15.847	SI	SI

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	Dal 1/1/23 al 31/12/23	2022	2021	2020	2019	2018
Tempo pieno	142	93	91	103	117	110
Part -time	42	26	24	24	25	25

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	81.930
Minimo	17.100
Rapporto tra minimo e massimo	1/4.80
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2023		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 17.160	€ 17.160
Organo di controllo (non nominato)	€ 0	€ 0
Organo di revisione	€ 6.804,57	€ 6.804,57
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 0,00	€ 0
Dirigenti (non nominato)	€	€

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2023.

Anno 2023		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
0	0	0
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

produttività	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Ore lavorate	196.829	181.176	182.099
Costo orario del lavoro	16.99	16.53	16.83
Totale costi/ ore lavorate	30.94	29.78	28.08
Costo annuo medio	25.489	24.794	25.243

assenteismo	Anno 2023	Valore in eur
Giorni di malattia	2.086	Euro 237.455
Giorni di infortunio	365	Euro 41.549

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁹

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Viale Cadorna 4 a Suzzara (Mn).

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito

- una *Residenza Sanitaria Assistenziale denominata Rsa Luigi Boni Onlus* che ha assistito n. 104 ospiti, per una media di 84.77 posti occupati (saturazione pari al 99.87%), ed
- una *Residenza Sanitaria Assistenziale denominata Rsa Boni 2* che ha accolto n. 118 ospiti per la prima volta e ha assistito 167 persone in totale, per una media di 65 posti occupati su 80 (saturazione al 81% contro il 65.41% dell'anno precedente)
- un centro diurno integrato che ha avuto una frequenza media nel semestre di funzionamento di 5 persone, su 23 posti disponibili

Servizi prestati		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - della RSA L. Boni Onlus situata in Suzzara, la cui capienza massima è di n. 85 posti dei quali 85 contrattualizzati e 85 accreditati. Di questi 85, 11 sono stati trasformati in posti letto Alzheimer dal 2019 - della RSA Boni 2 situata in Suzzara, la cui capienza massima è di n. 80 posti dei quali nessuno contrattualizzato e 80 accreditati; 20 di questi sono destinati a ospitare anziani con problemi cognitivi o alterazioni comportamentali (Nucleo Arcobaleno) - un Centro diurno integrato la cui capienza massima è di n. 23 posti dei quali nessuno contrattualizzato e 23 accreditati - il servizio di Assistenza domiciliare in regime accreditamento presso l'Azienda Socialis - il servizio di erogazione pasti a domicilio in regime accreditamento presso l'Azienda Socialis - il servizio di Assistenza domiciliare integrata C-dom in regime accreditamento presso l'Azienda Tutela della Salute "Valpadana" <p>Nel medesimo sito la RSA ha attivato numerosi servizi tipici del modello della c.d. "RSA aperta" accreditata e a contratto con Ats Valpadana.</p>
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Gli utenti sono in prevalenza anziani fragili e non autosufficienti del territorio Suzzarese, comuni limitrofi e, per i posti non a contratto,

⁹ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

		comuni della bassa Modenese e Reggiana. I criteri di accettazione sono esplicitati del regolamento di accesso.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	<p>RSA, residenza sanitaria assistenziale Servizio residenziale di cura e assistenza per over 65 anni non autosufficienti. La Fondazione L. Boni Onlus è composta da due RSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rsa Fondazione Luigi Boni Onlus, struttura accreditata e contrattualizzata da Regione Lombardia che offre 85 posti letto in camere singole, doppie e triple. • Rsa Boni 2, struttura accreditata che può ospitare 80 anziani in 40 camere doppie. <p>Per le richieste si fa riferimento ad apposito Regolamento per gli accessi.</p> <p>CDI, centro diurno integrato Luogo di cura e socializzazione per gli anziani che sono in difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane. È aperto dalle ore 8.00 alle 16.00, dal lunedì al sabato nell'arco di tutto l'anno.</p> <p>ADI assistenza domiciliare integrata ora C-Dom Rivolta a persone definite "fragili", che per motivi di salute si trovano in via temporanea o permanente nella condizione di non poter svolgere in modo autonomo, parzialmente o totalmente, le normali attività di vita quotidiana e che non possono recarsi presso le strutture o i servizi sanitari di cui necessitano (ambulatori, Ospedali, ecc.). Possono riguardare: prestazioni mediche, infermieristiche, fisioterapiche e assistenziali. Attualmente gli operatori che operano sulle C-dom sono i seguenti: 2 infermieri dedicati, un fisioterapista, 1 educatore, 1 medico. Gli utenti sono inviati dalla Asst e dal medico di famiglia.</p> <p>SAD Servizio assistenza domiciliare e preparazione e consegna pasti Ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti e della persona, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.); l'assistenza domiciliare permettere al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.</p> <p>RSA aperta A tale servizio, è possibile accedere utilizzando i voucher del Fondo regionale per la famiglia. La misura "RSA aperta" è indirizzata principalmente alle persone affette da demenza, un segmento di popolazione tra i meno assistiti dalla rete d'offerta; infatti, sono quasi sempre le famiglie e i caregiver ad assumersi il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale sia emotivo. Da alcuni anni la misura è utilizzabile anche da anziani che hanno superato i 75 anni e che si trovano in stato di fragilità socio-sanitaria.</p> <p>Ambulatorio psico-geriatrico È un progetto finalizzato alla creazione di una rete per il paziente affetto da malattia di Alzheimer e/o da demenza e per la sua famiglia; mira a facilitare il percorso riabilitativo, nonché a snellire i tempi di attesa, effettuando anche valutazioni multidimensionali a fini medico-legali.</p> <p>Fisioterapia per esterni Servizi di riabilitazione e fisioterapia per utenti esterni, erogati dai nostri specialisti ed operatori, all'interno degli ambulatori della</p>

	Fondazione Boni. L'accesso è libero compatibilmente con le attrezzature a disposizione e al personale di riabilitazione.
--	--

Servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La richiesta di accesso al servizio arriva all'ufficio dell'Assistente Sociale della Fondazione, che provvederà col medico a prendere in carico il soggetto richiedente ed elaborare il relativo progetto individualizzato. Il progetto di RSA Aperta prevede l'erogazione di interventi assistenziali, educativi, psicologici, riabilitativi in senso lato, atti a sostenere l'utente e il suo care-giver. Tali interventi possono essere erogati in forma singola e/o abbinata secondo quanto rilevato nel Piano Individualizzato (PI) redatto dal nostro medico.
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La misura Rsa Aperta è stata indirizzata principalmente alle persone affette da demenza, e poi estesa agli ultra 75enni non autosufficienti che vivono in famiglia e assistiti a domicilio
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Gli interventi potranno essere realizzati sia in ambito domiciliare che con l'utilizzo dei servizi residenziali (ricoveri temporanei con permanenza in RSA 24 ore su 24 in posti letto non a contratto). Sono possibili anche interventi semi-residenziali o di centro diurno (secondo quanto previsto dalle normative relative alle disposizioni di tale progetto).

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA Fondazione Luigi Boni Onlus		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A 5 g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Vedi grafico
A 5 h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	<p>I bisogni degli anziani sono diversi da quelli dei giovani o degli adulti. Le mutate condizioni che la vecchiaia impone creano nuove esigenze e necessità, che non vanno sottovalutate nel processo di cura e presa in carico. Tra i bisogni più importanti possiamo ricordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'alimentazione, da cui dipende il benessere dell'individuo. La dieta dell'anziano dev'essere varia, appetibile e digeribile, adatta alle sue necessità e somministrata secondo i suoi tempi e i suoi ritmi; - l'igiene, poiché la cura di sé diventa difficile nella terza età. L'operatore deve fare in modo di aiutare l'anziano prestando molta attenzione alla sua riservatezza e alla sua autonomia; - la comunicazione, spesso trascurata. Gli anziani hanno un gran bisogno di comunicare, condividere le loro esperienze e la loro storia, partecipare a incontri con gli altri. Intrattenere rapporti personali aiuta anche a prevenire la demenza e ritardarne gli effetti. Bisogna sempre avere cura di parlare spesso agli anziani, ponendosi in un'attitudine di ascolto e rispetto; - il movimento, condizione fondamentale perché l'anziano possa mantenere le sue capacità funzionali fisiche e cognitive. È necessario stimolare più possibile il movimento, invitando l'anziano alla deambulazione e anche a una minima attività fisica, per migliorare grandemente la sua qualità della vita; - la sicurezza nel proprio ambiente, da cui dipendono l'equilibrio, il benessere e la salute fisica e mentale. Occorre assicurare un ambiente accessibile e confortevole, semplificando il movimento, eliminando le barriere architettoniche e prevenendo il rischio cadute; - le cure mediche, infine, sono essenziali in un periodo della vita segnato da presenza di più patologie.

Attrattività dell'attività di RSA				
	Informazione richiesta	Informazione fornita		
		(verifica del grado di attrattività della Fondazione)		
A 5 i	Analisi degli ospiti delle rsa per area geografica di provenienza	Comune di provenienza	Anno 2022	Anno 2023
		Suzzara	141	146
		Gonzaga	3	8
		Moteggiana	4	3
		Pegognaga	8	10
		altri comuni Prov Mantova	21	23
		altri comuni fuori regione	68	69
		Totale	245	257 (66 maschi e 193 femmine)
A 5 l	Numero di richieste di assistenza ricevute	In rsa Boni 1 sono stati accolti 104 ospiti, dando accoglienza a 20 nuovi anziani nel corso di un anno. In rsa Boni2 sono state accolte 153 (con 118 nuovi ingressi) persone, alcune anche solo per pochi giorni. Considerando che mediamente 65 ospiti sono stabili, gli altri 88 sono utenti che hanno fruito di servizi di sollievo e a tempo, in attesa di altre ricollocazioni		
A 5 m	Numero di richieste in lista di attesa	Attualmente non c'è lista di attesa in Rsa Boni 2		
A 5 n	% richieste accolte su richieste ricevute	100%		

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A 5 o	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	La Misura è rivolta a persone residenti in Regione Lombardia con demenza certificata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate / équipe ex U.V.A. ora CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% , con o senza indennità di accompagnamento. In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un care giver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Attrattività dell'attività di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(verifica delle richieste ricevute ed accolte)
A	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	18
A	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	Zero
A	% richieste accolte su	100%

Rappresentanza degli ospiti e degli utenti

All'interno dell'Ente esiste un' **Associazione di rappresentanza degli ospiti e degli utenti** con i seguenti compiti:

- la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno delle persone ospiti delle RSA e di persone affette da patologie Alzheimer.
- porsi come principale riferimento, sostegno e punto di aggregazione di tutti i familiari, per raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte in merito alla qualità dei servizi medico assistenziali erogati a tutti gli assistiti in modo diretto o indiretto.
- Promuovere un'assistenza efficace a favore degli ospiti e dei loro familiari, nel rapporto con il CDA della RSA, con presidi socio-sanitari, enti pubblici, ecc. .
- Compiere ed incoraggiare attività territoriali, a scopo di informazione e formazione culturale, sulle problematiche sociali, sulla prevenzione sanitaria e sull'assistenza rivolte alla terza età con particolare riferimento agli anziani colpiti da Alzheimer.
- Svolgere e promuovere attività, concordate con la Direzione Sanitaria della RSA, di affiancamento per interventi di animazione interni ed esterni alla struttura e di assistenza su uscite protette e programmate.

L'Associazione si è radunata n. 1 volte nel corso dell'anno nelle seguenti occasioni per esaminare le tematiche di seguito indicate: nomina nuovo organo direttivo e presidente.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
	Informazione richiesta	2020			2021			2022			2023		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	182	82	264	170	76	246	178	67	245	191	66	257
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	87,72	84,15	85,93	86,84	84,02	85,42	88,35	84,00	86,18	88,83	85,59	87,21

Da Gennaio 2023 le persone che hanno contattato il servizio sociale sono state 572 con la seguente presa in incarico :

- rsa in totale 257
- cdi in totale 13 (alla data 31/12 ci sono 6 frequentanti)
- rsa aperta 18

per un totale di 288 nuove prese in incarico anno 2023 che si aggiungono in particolare per entrambe le rsa 1-2 agli ospiti già precedentemente accolti e rendicontati al 31/12/2022 .

Va precisato poi il bacino d'utenza per Boni 2 oltre area provinciale , in particolare basso mantovano, va menzionata l'utenza proveniente dalla regione Emilia Romagna per lo più indirizzata dagli ospedali e Servizi Sociali di Guastalla, Correggio, Carpi .

Attrattività dell'attività Rsa Boni 1												
	Informazione richiesta	2020	2021	2022	2023							
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	41	50	185	22							
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	31	0	7	0							
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	75%	100%	99.96%	100							

Attrattività dell'attività Rsa Boni 2												
	Informazione richiesta	2020	2021	2022	2023							
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	130	86	400	550							
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	106	0	0	0							
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	81%	100%	100%	100%							

Se l'Ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti:

- Disabili adulti a domicilio e presso la struttura

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro famigliari Rsa FLB onlus											
	<i>Informazione richiesta</i>		2022	2023							
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])		99%	86%							

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro famigliari Rsa Boni2											
	<i>Informazione richiesta</i>		2021	2022	2023						
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])		n.a	99%	90%						

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Risposte Boni 1

soddisfacente	53%
accettabile	33%
poco soddisfacente	10%
non soddisfacente	4%

Risposte Boni 2

soddisfacente	53%
accettabile	37%
poco soddisfacente	9%
non soddisfacente	0%

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

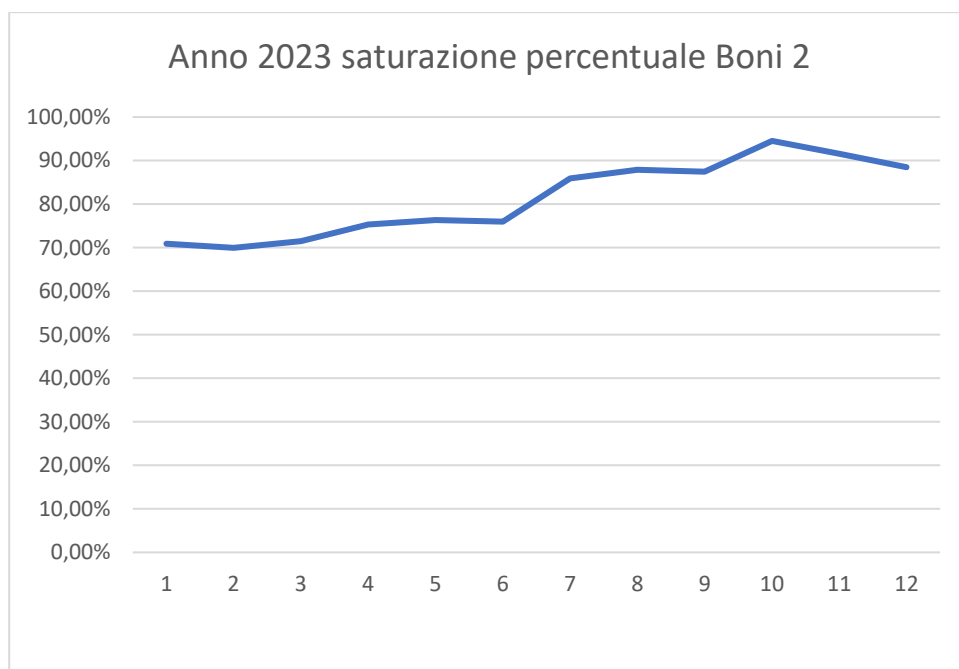
La *Fondazione* non è in possesso della Certificazione di qualità, in quanto non è presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Il 2023 è stato un anno di "messa a regime" della struttura, in quanto al termine dell'anno si è riaperto anche l'ultimo nucleo che era ancora libero dall'utenza per carenza di domanda. Nella seconda parte dell'anno infatti, con il rinvigorirsi della richiesta di ricoveri di sollievo coincidente solitamente con il periodo estivo, è stato necessario riattivare il nucleo del terzo piano della rsa Boni 2 per ospitare utenti. Nei mesi successivi la domanda ed il turnover si sono mantenuti su ritmi costanti che hanno permesso di avere una saturazione del 90% sino alla primavera del 2024. Mentre scriviamo la saturazione si è ulteriormente innalzata a causa di una domanda di ricoveri temporanei sempre sostenuta.



Nell'anno in corso è stato completato il programma di adeguamento della Rsa Boni 2 al progetto Antincendio approvato dal Comando dei Vigili del fuoco, mentre è stato rinviato l'obiettivo del "restyling" del nucleo rosa della Boni 1 in quanto dal marzo 2023 le Onlus sono state ammesse alla possibilità di accesso al Sismabonus e all'Ecobonus, e alla possibilità di adeguare le strutture alla normativa antisismica e alla riqualificazione energetica a totale sconto in fattura dei costi sostenuti.

A tal fine l'Ente sta valutando il tipo di intervento da effettuare e la scelta del partner più affidabile per l'operazione che impegnerà i prossimi 18/20 mesi in un cantiere di non semplice gestione.

Il piano di miglioramento per il 2023 era così declinato:

Obiettivi	Operatori coinvolti
Riattivazione della figura dell'Oss "Tutor"	Asa/oss
Monitoraggio dei costi dei generali (utenze, alimentari, forniture) e proposte di contenimento	Amministrazione
Conclusione lavori Fase 3 antincendio (Dm 19/3/2015)	Amministrazione, servizi generali e ufficio tecnico
Adozione di un nuovo software gestionale per il fascicolo socio sanitario dell'unità di offerta R.s.a.	Tutto il personale di assistenza
Miglioramento della rete wi-fi interna per l'utilizzo dei tablet da parte dei sanitari	Ufficio tecnico
Reperimento risorse per corso Gentlecare e Umanizzazione delle cure del prof Trabucchi	Amministrazione
Collaborazione col Gruppo di ricerca geriatrica di Brescia per la prosecuzione del percorso formativo del personale assistenziale	Tutti
Modifica del piano di lavoro degli operatori per la rimodulazione dei tempi di vita degli ospiti	Oss tdr inf educatori p.
Ristrutturazione del servizio educativo	Ep e coordinatrice assistenza, direzione sanitaria
Riattivazione dei servizi domiciliari e riclassificazione Adi in C-dom	Infermieri e fisioterapisti
Adozione di un nuovo software gestionale per il fascicolo socio sanitario dell'unità di offerta delle cure domiciliari C-dom	Infermieri e fisioterapisti C-dom

Di questi obiettivi solo quelli in neretto sono stati raggiunti completamente, gli altri solo in parte.

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

	2024	2025	2026
Obiettivi di intervento strutturale	Lavori di riqualificazione sismica e termica finanziati con lo sconto in fattura	Chiusura lavori 110	Lavori di fase 4° in Boni2
Obiettivi di intervento organizzativo	Riorganizzazione dorsale sanitaria Boni 2 con inserimento di nuove figure mediche e di coordinamento da reperire Organizzazione corso A.s.a. Reperimento di personale sanitario anche su realtà estere	Organizzazione corsi Asa/oss; Creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante che favorisca la coesione e l'identificazione dei dipendenti con l'azienda.	Sviluppare e promuovere la comunicazione interna: Migliorare la trasmissione delle informazioni all'interno dell'organizzazione per evitare fraintendimenti e favorire la collaborazione.
Obiettivi di intervento assistenziale	Consolidare la saturazione posti letto Boni 2	Potenziamento servizi domiciliari	Potenziamento dei servizi complementari a favore della popolazione anziana (ambulatorio per esterni, rsa aperta)

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati dell'attività dell'*Ente* negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla attività di fundraising operata dall'*Ente* tramite partecipazione ad appositi bandi delle Fondazioni Bancarie e alla iniziativa di imprenditori locali. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere non hanno garantito l'approvvigionamento però di mezzi finanziari adeguati al consolidamento dell'attività e la sostituzione delle attrezzature. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni coinvolgendo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della *Fondazione*.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

La fondazione non ha proceduto a elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore, ne sono stati erogati fondi per finalità di beneficenza a persone fisiche, in quanto esula dalle finalità statutarie.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹⁰

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI			
STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali nette	13.561.796	13.366.423	13.411.154
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0	0
Beni in leasing	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette	17.663	19.228	133.216
Immobilizzazioni finanziarie nette	4.765	4.765	6.105
TOTALE IMMOBILIZZATO	13.584.197	13.390.416	13.550.475
Rimanenze	26.790	16.807	16.866
Clienti netti	483.830	429.710	417.977
Altri crediti	23.513	63.959	39.792
Valori mobiliari	0	0	0
LIQUIDITA' DIFFERITE	534.133	510.476	474.635
Cassa e banche	160.487	13.783	350.686
LIQUIDITA' IMMEDIATE	160.487	13.783	350.686
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.278.817	13.914.675	14.375.796
Fondo di dotazione e riserve	6.384.455	6.305.913	6.242.092
Riserve plusvalori leasing	0	0	0
Reddito d'esercizio	19.813	29.585	28.584
MEZZI PROPRI	6.404.268	6.335.498	6.270.676
TFR	973.794	1.100.466	1.086.414
Rate leasing a scadere	0	0	0
Fondi e debiti a Medio Termine	40.000	40.000	70.000
Debiti oltre l'esercizio	3.824.639	3.807.735	3.930.744
PASSIVO CONSOLIDATO	4.838.433	4.948.201	5.087.158
Fornitori	735.091	645.175	888.390
Anticipi clienti	0	0	0
Altri debiti	877.571	927.974	985.774

¹⁰ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Banche passive	1.423.454	1.057.797	1.143.798
DEBITI A BREVE	3.036.116	2.630.946	3.017.962
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.278.817	13.914.675	14.375.796
-			

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
FATTURATO NETTO	6.066.435,00	5.522.023	5.235.802	5.500.053
Acquisti di beni e servizi	1.919.378,00	1.559.123	1.328.062	1.559.524
Diminuzione delle rimanenze	58,85	9.983	10.578	-7.409
Altri costi operativi	91.409,16	44.261	46.330	11.081
Affitti e leasing	63.223,00	89.301	88.456	85.217
VALORE AGGIUNTO	3.992.365,99	3.819.355	3.762.376	3.851.640
Spese personale	3.170.995,00	3.054.568	3.313.580	3.375.912
MARGINE OPERATIVO LORDO	821.370,99	764.787	448.796	475.728
Accantonamento TFR	173.705,00	245.335	189.917	190.803
Ammortamenti	333.298,00	332.835	332.535	325.801
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	314.367,99	186.617	-73.656	-40.876

Proventi finanziari	2.519,00	324	16	307
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	316.886,99	186.941	-73.672	-40.569
Oneri finanziari	288.303,00	155.358	138.827	138.566
REDDITO DI COMPETENZA	30.580,99	31582	21.771	-179.135
Proventi (oneri) straordinari		0	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE	30.580,99	31.582	21.771	-179.135
Imposte d'esercizio	1.997,00	1997	1.958	2.037
REDDITO D'ESERCIZIO	28.583,99	29.585	19.813	-181.172

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

Indicatore	Area gestionale	2020	2021	2022	2023
1 Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	3%	3%	3%	4,75%
2 Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	95%	93%	98%	89%
3 Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	2%	5%	0,5%	16%
4 Reddito operativo/ Attivo	Reddittività	0%	1%	1%	2%
5 Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1%	1%	2%	1%

Indici:	12/2023	12/2022	12/2021	12/2020	12/2019	12/2018
CCN (PC-AC)	-1.641.592	-1.632.262	- 1.941.496	- 1.838.824	- 2.039.013	- 2.056.863
Margine di tesoreria (PC-(AC-Rim))	-1.658.458	-1.649.070	- 1.968.286	1.855.036	- 2.047.816	- 2.066.931
Indice di liquidità primaria (AC/PC)	0,33	0,24	0,26	0,24	0,23	0,25
Indice di copertura immobilizzazioni (PN/Ai)	0,46	0,47	0,47	0,47	0,49	0,49
Indice di copertura globale delle imm. (PnC+Pn/Ai)	0,88	0,88	0,86	0,87	0,85	0,86

Patrimonio immobiliare dell'ente				
Attivo immobilizzato	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	133.216,00	0,98%	19.228	0.14
Immobilizzazioni materiali	13.411.154,00	98,97%	13.366.423	99.82
<i>Di cui immobili</i>	<i>13085.747,04</i>	<i>96,57%</i>	<i>13.074.392</i>	
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	<i>325.405,9</i>	<i>2,40%</i>	<i>292.031</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	6.105,00	0,05%	4.765	0.04
Totale immobilizzazioni	13.550.475,00		13.390.416	100

Patrimonio "immobiliare"	2023	
		n.
Immobili posseduti dall'Ente	12.800.278	2
di cui utilizzati direttamente	12.800.278	2
di cui a reddito		
Proventi dagli immobili a reddito	---	

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2023	2022	2021	2020	2019
		€	€	€	€
Ospiti e utenti	3.698.930,00	3.895.812,00	3.187.012,00	3.364.842,00	4.181.480,00
Enti pubblici (Comuni Ats ecc)	1.622.842,00	1.444.451,00	1.720.653,00	1.665.714,00	1.629.399,00
Enti del terzo settore (Fondazioni)	16.200,00	55.956,00	20.000,00	70.000,00	62.017,00
Imprese	13.700,00	8.551,00	1.697,00	19.775,00	4.458,00
5 per mille	1.874,00	2.970,00	3.277,02	6.952,00	3.676,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Attività promozionali e di raccolta fondi

Il 12 dicembre 2023 la Fondazione ha incassato 1.874 euro quale quota di 5 per mille per l'anno 2022. La somma è stata dettagliata, nel pieno rispetto delle volontà del legislatore (obbligo introdotto dalla L. 244/2007, previsto espressamente all'art. 3 comma 6), e riassunta nel seguente prospetto.

Nella relazione descrittiva al 5 per mille, la Fondazione ha rendicontato l'utilizzo della cifra incassata per l'acquisto di carrelli da terapia "Tornado Small".

	Importo		utilizzo
	1.874,00		l'acquisto di carrelli da terapia "Tornado Small".

Oltre al 5 per mille, le erogazioni e contributi complessivamente raccolti nel 2023 sono stati 16.500,00 euro. La modalità di raccolta fondi si è concretizzata, essenzialmente, con richieste scritte di contribuzione inviate a vari soggetti sia privati che pubblici del territorio, di questi:

- Privati: 16.500 euro;

Le erogazioni e contributi complessivamente raccolti nel 2023 sono stati **17.200** euro. La modalità di raccolta fondi si è concretizzata, essenzialmente, con richieste scritte di contribuzione inviate a vari soggetti sia privati che pubblici del territorio.

I contributi pervenuti nel 2023 sono stati i seguenti.

Erogatore	Progetto	Importo
Fondazione Montecchi	Bando 2021	15.000
Ramax	Donazione generica per arredi	1.000
Fondaz. Comunità Mantovana	Donazione di privati a favore dell'Ente	500
IL Seme associazione Ets	Donazione	1.700
	Totale	17.200

Informazioni ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti ai contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati dalla Fondazione Luigi Boni nell'anno 2023, sono stati:

- 5 per mille, di 1.874 euro.
- Contributi Covid da ATS Val Padana di 14.435 euro;
- Contributo formazione di Regione Lombardia di 1.450 euro.

Remunerazione delle prestazioni sanitarie da ATS Val Padana per 1.329.545 euro

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando

i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2023

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro			SI
Erogazioni di beni			SI
Erogazioni di servizi			SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale			
<i>(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019</i>			

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'*Ente* non adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Tuttavia possiamo con certezza stabilire una quantificazione sulla base:

- dei servizi offerti nell'esercizio di riferimento da parte di un gruppo stabile, organizzato e pianificato di volontari
- del costo orario ricavato dividendo il totale dei costi del personale per il numero delle ore lavorate effettivamente da parte di tutti i lavoratori stipendiati nel periodo di tempo.

Si riassume sinteticamente in questa tabella:

Soggetto	Ore	Costo figurativo	Totale
Servizio di accoglienza (Il Seme)	2000	14,50	29.000
Servizio di accoglienza (Avo)	300	14,50	4.350
Volontari manutenzione del verde	728	14,50	10.556
Volontario per pollame	300	18,38	5.514
Totale			49.420

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
3328	49.420	no

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La rsa Boni 2 come è noto è ancora in fase di acquisizione del certificato di prevenzione incendi a cui si arriverà attraverso altre due fasi di lavori di adeguamento: è per questo che il Cda ha deciso di affidare alla ditta Bottoli Costruzioni S.r.l. di Mantova, i lavori di adeguamento dell'edificio Boni 2 e CDI alla norma di prevenzione incendi secondo il progetto di variante approvato dal Comando dei VVFF di Mantova in data 20/11/18 per un valore contrattuale di €uro 302.073,16 + i.v.a.;

Situazione dorsale informatica dell'Ente

Dopo la pandemia si pone il problema di un sistema informatico datato e poco performante: la necessità principale è di avere una cartella socio sanitaria agile e di facile utilizzo, comprensiva anche della possibilità delle registrazioni durante il giro visite o terapie. A tal fine si è deciso di autorizzare l'acquisto della licenza per l'upgrade di Cartella Socio Sanitaria digitale 2.0 della ditta Cba Informatica s.r.l. del gruppo Zucchetti per un costo di €uro 3.000,00 oltre al canone annuo di 3.091,00 e la formazione quantificata in euro 75,00 orari per 54 ore; oltre a questo si è pensato di acquistare un nuovo server per la gestione degli applicativi gestionali Cba ed una nuova unità Gruppo di Continuità elettrica (UPS) a servizio dei server del centro elaborazione dati dell'Ente, per una spesa di Euro 6.290 per il server ed Euro 1.690 per l'Ups;

Spesa assicurativa e polizze da riformare

Da tempo si registrava il problema di sostenere una spesa troppo alta per assicurare i rischi della Fondazione e che le polizze fossero troppo datate e poco adatte ai rischi della Fondazione. Si è preso contatti con una società di brokeraggio più specializzata e che ha offerto un insieme di polizze più tutelante. Si è pertanto deciso di confermare che è stato comunicato l'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo a Millennium Broker e che è stata stipulata nuova polizza Rct con la compagnia Sara Assicurazioni e una nuova polizza All Risk con Italiana Assicurazioni, con un risparmio complessivo che si valuta intorno ai 30.000 euro annui e che, per il portafoglio polizze della Fondazione, il risparmio atteso nel 2024 invece sarà intorno ai 40.000,00 annui, a causa e a seguito di una ulteriore razionalizzazione di altre polizze (elettronica, tutela legale, responsabilità civile amministratori).

Progetto di riqualificazione sismica ed efficientamento energetico degli edifici della Boni 1

La rsa Boni 1 è frutto di tre corpi di fabbrica e di interventi succedutisi nel tempo in maniera estemporanea dal 1974 al 2007: la sede avrebbe bisogno di un intervento di isolamento e riqualificazione energetica e di un miglioramento nella sicurezza sismica come richiesto da Regione.

Nel corso del 2023 si sono svolte le trattative con una società di Milano, avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e/o di miglioramento sismico con possibilità di accedere agli incentivi statali, nella forma di detrazioni fiscali (c.d. Sismabonus e/o Superbonus); la società ha proposto una bozza di contratto di appalto ma il Cda ha deciso di dare mandato al Presidente per la prosecuzione della negoziazione e di valutare anche altre proposte da parte di altri attori sul mercato, al fine di ottenere migliori condizioni contrattuali e maggiore affidabilità dell'impresa per la sicurezza nella realizzazione dell'operazione. In questi giorni è in fase di completamento degli atti necessari per la cantierizzazione delle opere già deliberate con Mir Solution in partnership con Paladino Costruzioni ed Eni Plenitude, che permetteranno di migliorare la sicurezza sismica della Boni 1, oltre a garantire contenimento energetico e comfort per gli ospiti. L'operazione rientrerà nel quadro delle opere a carico dello Stato e si pagherà col sistema dello sconto in fattura.

Interventi nel medio periodo

Entro il 2026 (aprile) dovrà essere completato uno step del piano di adeguamento al progetto antincendio e inviata la segnalazione certificata di inizio attività: di fatto i lavori sono già stati completati al 95%. Entro il 2028 invece dovrà essere completata la 4 e ultima fase di queste opere, che comporta lavori di riqualificazione delle vie di fuga e messe a norma dei materiali che si trovano su queste traiettorie.

Si prevede inoltre di completare il “revamping” dell'impianto fotovoltaico che ormai ha un'età critica e una produttività limitata: a tal fine si utilizzerà per una parte fondi propri e per un'altra incentivi ex 110%.

Si dovrà intervenire sui servizi offerti dalla Fondazione a causa della saturazione dei servizi residenziali e della necessità di ampliare i ricavi in altri versanti, offrendo servizi innovativi come ad esempio il Centro diurno per utenti Alzheimer.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹¹

¹¹ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	assente
Contenzioso tributario e previdenziale	Assente
Contenzioso civile, amministrativo e altro	€ 1.000.000,00

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale		x
Adesione dell'ente a policy ambientali		x
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		x
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		x
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	x	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale	x	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		x
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		x
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		x
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	x	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		x

nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	euro	quantità	€	quantità	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	272.736	668.103 kwh	190.776,95	643.925 kwh	Euro 164.675	644.358 kwh	136.603	663.778 kwh	147.845	702.667 kwh
Consumo di acqua	37.168	16.172 mc	30.231,63	15.575mc	Euro 28.612	13.363 m. cubi	26.455	13.348 mc	26.443	15.415 mc
Consumo di gas	72.097	73.157 mc	101.186,03	84.066 mc	Euro 54.739	91.409 m. cubi	47.711	89.154 mc	57.324	90.260 mc
Produzione di rifiuti speciali sanitari	7.095	2.185 kg	4.723,00	1.895 kg	Euro 4.092	2.047 kg	5.260	4.799 kg	3.585	795 kg
Produzione di rifiuti speciali farmaci scaduti		31 kg		35 kg	Euro 57,98	29 kg	----	63	---	36
Produzione di rifiuti speciali Toner		0		25 kg			----		---	12

Qui sotto il calcolo del costo unitario per consumo energetico/ambientale:

Indicatore	Esercizio 2023			Esercizio 2022			esercizio 2021		
	euro	quantità	costo unitario	€	quantità		€	Quantità	
Consumo di energia elettrica	272.736	668.103	0,41 €	190.776,95	643.925	0,30 €	164.675	644.358	0,26 €
Consumo di acqua	37.168	16.172	2,30 €	30.231,63	15.575	1,94 €	28.612	13.363	2,14 €
Consumo di gas	72.097	73.157	0,99 €	101.186,03	84.066	1,20 €	54.739	91.409	0,60 €
Produzione di rifiuti speciali sanitari	7.095	2.185	3,25 €	4.723,00	1.895	2,49 €	4.092	2.047	2,00 €
Produzione di rifiuti speciali farmaci scaduti		31			35		57,98	29	2,00 €
Produzione di rifiuti speciali Toner		0			25				

Indicatore	Ese	
	euro	quantità
Consumo di energia elettrica	272.736	668.103
Consumo di acqua	37.168	16.172
Consumo di gas	72.097	73.157
Produzione di rifiuti speciali sanitari	7.095	2.185
Produzione di rifiuti speciali farmaci scaduti		31
Produzione di rifiuti speciali Toner		0

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

Nel rispetto dei principi generali descritti nella parte prima del DLGS 152/2006 (testo unico ambientale) la Fondazione Luigi Boni Onlus ha incrementato la sensibilità verso il tema della sostenibilità ambientale.

Sono presenti in struttura moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica utili a ricoprire, almeno in parte, i consumi derivanti dalla normale attività continuativa di servizio assistenziale.

I consumi energetici, idrici e derivanti da fonti fossili sono controllati mensilmente limitando gli sprechi e le perdite.

Il materiale di consumo viene utilizzato con attenzione e lo smaltimento finale viene fatto rispettando la differenziazione della tipologia di rifiuto in ottemperanza anche alla legislazione territoriale presente.

I mezzi, le attrezzature vengono scelti e quindi acquistati dando priorità alla tipologia di apparecchio più efficiente dal punto di vista energetico. Le automobili aziendali vengono utilizzate prevalentemente a gas naturale in alternativa ai combustibili fossili più inquinanti.

Gli impianti vengono rinnovati con materiale recente a basso consumo energetico e vengono limitati gli sprechi con apparecchi di supervisione, controllo.

Si sono svolti studi di efficientamento energetico con recupero di fonti a consumo. Il tema di efficientamento verrà approfondito con studi mirati e con politiche di rinnovo dell'impiantistica a servizio della struttura.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Fondazione si è dotata di un codice Etico e di un modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 per garantire il rispetto:

- della correttezza nei rapporti con utenza, lavoratori e fornitori;
- la prevenzione di reati ambientali, finanziari;
- per garantire il rispetto dei diritti umani e della parità di genere.

Si rinvia a detto Modello pubblicato sul sito della Fondazione.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno

o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 (ventiquattro) ore prima delle sedute straordinarie, a mezzo di lettera raccomandata a/r, telegramma, facsimile, posta elettronica certificata, avviso a mano con ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal destinatario.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono segrete. Vi partecipa il Direttore dell'Ente nella sua qualità di consulente tecnico giuridico e anche con funzioni di Segretario verbalizzante. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione delibera le modifiche allo Statuto con la maggioranza dei due terzi dei membri che lo compongono e col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Direttore dell'Ente provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Direttore tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti: quando qualcuno egli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare il Consiglio:

- A. approva il bilancio annuale e redige la relazione morale e finanziaria;
- B. delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- C. predisporre i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- D. delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- E. forma i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa al Direttore della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere corrisposta un'indennità fissata dal Consiglio stesso che ne determina anche l'entità in importi individuali annui non superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10.10.1994, n. 645 e dal D.L. 21.06.1995, n. 239, convertito con L. 03.08.1995, n. 336 e successive modifiche ed integrazioni, per il Presidente del Collegio Sindacale delle S.p.A.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{12 13}

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

¹² Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹³ A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da *a)* ad *e)* del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente in data 20 aprile 2024 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.

Suzzara li 20/4/2024

*Il Presidente
Dott. Luca Talarico*